

Sintesi del discorso di benvenuto dell'Ambasciatore Otabek Akbarov

“Trentun’anni fa il nostro Paese ha ottenuto la sovranità e oggi festeggiamo Il Giorno dell'Indipendenza che ci ha restituito la nostra statualità e il nostro orgoglio, i nostri diritti e la libertà. Sarà sempre la festa più grande e amata per noi e per le generazioni future.

Il Paese, sotto la guida del Presidente Shavkat Mirziyoyev, ha intensificato le riforme democratiche e di mercato. Possiamo affermare con sicurezza che l'Uzbekistan di oggi non è l'Uzbekistan di ieri e la nostra gente non è più la stessa di ieri. Nonostante l'impatto negativo della pandemia e della crisi globale, il nostro Paese si sta muovendo con fiducia lungo la strada della costruzione di una vita libera e prospera.

Oggi stiamo attuando rapidamente la Strategia di sviluppo del Nuovo Uzbekistan. La Costituzione aggiornata, il cui principale autore e creatore è il popolo stesso, fungerà da solida base giuridica su questo percorso. Adotteremo senza fretta la nostra nuova Legge Fondamentale, dopo aver riflettuto a fondo su ogni articolo, eventualmente consultandoci di nuovo e solo sulla base di un referendum popolare.

L'immagine e la reputazione del nostro Paese sono in costante crescita anche in ambito internazionale. Continueremo a perseguire la nostra politica estera basata sull'amicizia e l'uguaglianza con tutti gli Stati partner e le organizzazioni internazionali”

.....

“Apprezziamo molto le nuove dinamiche di relazioni amichevoli tra l'Uzbekistan e l'Italia che si stanno sviluppando negli ultimi anni, contribuendo all'intensificazione e all'espansione della cooperazione reciprocamente vantaggiosa in ambito politico, commerciale ed economico. L'Uzbekistan e l'Italia collaborano tradizionalmente strettamente attraverso l'Unione Europea. Il primo documento fondamentale con l'UE, l'Accordo di Partenariato e Cooperazione, è stato firmato con il gentile sostegno della Presidenza italiana del Consiglio dell'UE a Firenze nel 1996.

Negli ultimi 2 anni la nostra cooperazione con la FAO, il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo e il Programma Alimentare Mondiale, è diventata sistematica e sostenibile. Stiamo espandendo e migliorando il volume e la qualità della nostra partnership con queste importanti organizzazioni delle Nazioni Unite per la modernizzazione della nostra agricoltura, la trasformazione dei sistemi alimentari e lo sviluppo dell'allevamento in Uzbekistan. Quest'estate siamo stati lieti di aprire il caffè Uzbekistan Lounge nell'edificio della FAO di Roma”.